



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Consulta nazionale per il servizio civile

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Il 10 aprile 2019 alle ore 11:00 si riunisce, presso la Sala Italia del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale sito in via della Ferratella in Laterano n. 51, Roma, la Consulta nazionale per il servizio civile.

Sono presenti Diego Cipriani (Caritas Italiana); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Licio Palazzini (Arci Servizio Civile); Salvatore Rossano (CNESC); Sergio Giusti (ANPAS); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Silvia Piani (Conferenza delle regioni e delle province autonome); Bernardina Tavella (UNPLI); Monica Brogi (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia); Feliciana Farnese (Rappresentante dei Volontari).

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Valeria Vaccaro Capo del Dipartimento, Pasquale Trombaccia, Coordinatore dell'Ufficio organizzazione e comunicazione, Immacolata Postiglione, Coordinatore del Servizio comunicazione, Salvatore Pulvirenti, Coordinatore del Servizio Amministrazione e bilancio; Giulia Cagiati, Coordinatore del servizio assegnazione e gestione; Patrizia De Bernardis, Coordinatore del servizio accreditamento e progetti; Anna Maria Matteucci, dirigente con incarico di studio; Orlanda Cascioli e Stefano Antonucci del Servizio Affari Generali e Personale; Gemma Farsetti e Giuseppina Sgueglia, del Servizio Affari giuridici e Contenzioso; Antonella Franzè, del Servizio Informatica; Pierluigi Mosconi del Servizio Amministrazione e bilancio; Laura Pochesci, del Servizio informatica;

Alla riunione partecipa il **dott. Giovanni Bastianini**.

In qualità di Uditore partecipano:

Alfonso Balzano; Marco Albertini; Graziella Grilli.

Alle ore 11:20 ha inizio la riunione.

Svolge le funzioni di segretario della seduta Orlanda Cascioli.

Introducendo la riunione, il Presidente dà il benvenuto a Rossano Salvatore, nuovo rappresentante della CNESC in sostituzione di Primo Di Blasio; informa inoltre che Ragonesi prenderà parte ai lavori con ritardo e che è presente, sempre per conto ANCI, una sua collaboratrice in qualità di uditore.

A nome della Consulta tutta, il Presidente saluta Giovanni Bastianini che interverrà per presentare il progetto pilota che il Dipartimento ha avviato in collaborazione con il Dipartimento della protezione

civile. Porta a conoscenza la Consulta dell'esito dell'incontro avuto il 6 marzo con il Sottosegretario on. Vincenzo Spadafora, il quale ha confermato il proprio impegno per reperire ulteriori risorse al fine di consentire l'avvio di un maggior numero di volontari nel 2019 e si dice molto soddisfatto della convergenza di vedute; informa, infine, che il Sottosegretario non potrà intervenire ai lavori odierni come precedentemente ipotizzato.

Si passa quindi all'esame dei punti all'Ordine del giorno.

Odg 1. Approvazione verbale riunione precedente

Si approva il verbale della precedente riunione.

Odg 2 - Illustrazione programma d'intervento pilota per l'impiego di volontari di servizio civile in attività di informazione alla popolazione sulla pianificazione comunale di protezione civile.

Introduce l'argomento la Capo del Dipartimento che sottolinea la rilevanza del progetto che potrà attuarsi grazie a cospicui fondi stanziati dal Dipartimento della protezione civile e che costituirà un modello per future sperimentazioni; lascia quindi la parola alla dott.ssa Postiglione.

La dott.ssa Postiglione informa che il Dipartimento ha già avuto due incontri con le Regioni, che hanno accolto molto favorevolmente il progetto. Le Regioni rappresentano un interlocutore essenziale perché la protezione civile è materia concorrente e i Piani di protezione civile vengono redatti dai Comuni sulla base di Linee guida regionali. Agli incontri ciascuna regione è stata rappresentata sia dal responsabile del servizio civile che dal responsabile della protezione civile.

Il Dipartimento considera la sperimentazione una buona occasione per attuare concretamente alcuni elementi della Riforma: lavoro in rete, aggregazione di mondi e competenze, "co-progettazione".

Molte sono le questioni operative ancora da affrontare prima del lancio del progetto; comunque l'obiettivo è quello di costruire un "Avviso agli Enti" che sia frutto di un ascolto attento alle istanze ed esigenze del territorio. L'Avviso vedrà verosimilmente la luce dopo l'estate, è ancora da stabilire se sarà pubblicato autonomamente o se costituirà una parte complementare dell'Avviso per il bando ordinario. Il meccanismo individuato della "rete" consentirà di partecipare ad aggregazioni di Comuni ed Enti (anche quelli non ancora accreditati al nuovo Albo); si mira a realizzare interventi che coinvolgano i territori e che abbiano una ricaduta positiva per l'intera comunità, ma che non dimentichino che l'esperienza di servizio civile deve costituire una occasione di crescita e formazione per il giovane volontario.

Prendendo la parola, Giovanni Bastianini spiega come il focus della sperimentazione è la comunicazione. I Piani comunali di protezione civile continueranno ovviamente ad essere redatti da specialisti mentre il ruolo dei volontari sarà quello di contribuire a comunicarli, facendo in modo che essi divengano patrimonio della collettività e che il messaggio sia calibrato per le diverse tipologie di cittadini presenti sul territorio. È necessario che fra i proponenti il progetto ci sia almeno un ente accreditato al nuovo Albo e che la porzione di territorio interessata dai progetti sia significativa, con ampio bacino di utenze, per questo si pensa ad aggregazioni di Comuni. Negli incontri sono stati finora coinvolti i due Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'ANCI e, attraverso la Consulta, si mira a coinvolgere gli Enti con l'idea di lavorare per raccogliere le specificità di ognuno.

Nel successivo confronto i componenti della Consulta dichiarano di apprezzare molto l'iniziativa anche per il fatto che consente di condividere su scala regionale le risorse disponibili, per il suo carattere multidisciplinare e soprattutto perché, favorendo la coesione sociale, realizza pienamente il fine ultimo del Servizio civile che è la difesa della Patria.

Dal confronto emergono alcune questioni legate alla specificità del progetto proposto, quali: la necessità di definire che cosa si intende per "sede del progetto", la possibilità di consentire l'accreditamento temporaneo (come accaduto in precedenti occasioni). Si chiede di guardare a modelli che in passato hanno funzionato (tipo Bando EXPO, terremoto...) e considerare le criticità emerse in alcuni bandi promossi da amministrazioni (come nel caso del MIBACT) che hanno avuto scarsissime adesioni perché "calati dall'alto" e non condivisi con gli Enti. Si chiede, infine, di avere attenzione ai giovani con minori opportunità, anche coinvolgendo Enti che già hanno realizzato delle sperimentazioni con loro. Infine, quanto alle risorse, si chiede che siano chiari e specificati nell'Avviso gli eventuali costi aggiuntivi.

Sul tema delle risorse Giovanni Bastianini ritiene che lo stanziamento previsto possa non essere utilizzato esclusivamente per l'avvio dei volontari ma potrebbe coprire tutte le spese che si riterrà opportuno sostenere per migliorare il modello. La dott.sa Postiglione riferisce che alcune Regioni si sono dette disponibili a partecipare alle spese anche indirettamente, favorendo ad esempio l'utilizzo gratuito da parte degli operatori volontari dei mezzi di trasporto.

Odg 3. Informativa sul bando e sulle attività relative ai Corpi Civili di Pace; nomina di un componente nel Comitato di monitoraggio della sperimentazione

Introduce l'argomento la dott.sa Postiglione che ricorda come l'8 marzo è stato pubblicato il Bando per la selezione dei volontari da avviare nei progetti dei Corpi Civili di Pace da realizzarsi in Italia e all'estero.

Il Comitato di monitoraggio prosegue la sua attività; in particolare:

- nella prima annualità della sperimentazione è stato predisposto un questionario ad hoc somministrato ai giovani, ai responsabili degli Enti e agli OLP che si è rivelato molto utile; il Comitato sta procedendo alla lettura e all'analisi dei dati raccolti che costituiscono una miniera di informazioni alla quale il Dipartimento potrà attingere per migliorare la sperimentazione;
- al fine di favorire la condivisione delle esperienze, nel bando si è stabilito di far partecipare tutti i volontari ad una sessione formativa comune nel mese di dicembre 2019, quando cioè tutti i progetti saranno attivi già da qualche mese; la sessione coinciderà con il rientro generalmente previsto dal progetto (e quindi già rimborsato dal Dipartimento). Il Comitato si riunirà il 12 p.v. per mettere a punto i dettagli dei moduli formativi per i formatori.
- sono ripresi i contatti con il MAECI al fine di individuare le Organizzazioni internazionali disponibili a partecipare alla sperimentazione così come previsto dal D.M. 7 maggio 2015.

- si sta valutando la possibilità di rimuovere alcuni vincoli previsti nel Prontuario che, secondo quanto riferito dagli Enti, hanno impedito una più larga partecipazione alla sperimentazione (impossibilità di presentare uno stesso progetto per diversi Paesi, limite minimo dei quattro volontari per progetto).

Salvatore Rossano e Enrico Borrelli informano sul numero delle domande pervenute; il primo dà notizia di 6 Enti CNESC che hanno ricevuto 380 domande per complessivi 80 posti; mentre Amesci ha ricevuto 88 domande per “Terra dei Fuochi” e 13 per il progetto in Serbia per complessivi 10 posti.

Salvatore Rossano invita a guardare alla sperimentazione CCP come a un modello che offre spunti utili anche per la realizzazione del Servizio civile universale, in particolare su alcune caratteristiche della sperimentazione, quali: a) programmazione triennale; b) co-progettazione; c) numero circoscritto di Enti che partecipano alla sperimentazione che favorisce la contaminazione (come nel caso della formazione generale in comune); d) presenza di un Comitato che raccoglie i dati, li analizza e fornisce indicazioni per migliorare la sperimentazione. Infine chiede di conoscere la percentuale dei volontari che hanno già svolto un’esperienza di Servizio civile e chiedono di far parte dei CCP.

Il presidente informa che la Consulta è chiamata a designare un proprio rappresentante all’interno del Comitato in sostituzione di Primo di Blasio. La Consulta designa all’unanimità Salvatore Rossano.

Odg 4. Comunicazioni del Dipartimento su: Documento di Programmazione Finanziaria 2019, Situazione partenze bando 2018, Situazione accreditamento Albo

La Capo del Dipartimento informa che il Sottosegretario ha deciso di far gravare il taglio della spending review (per il quale era già previsto nel Documento un accantonamento di € 12.000.000) sui capitoli di un altro Dipartimento di cui ha la delega. Sottolinea come si tratti di un’operazione rilevante e che rimanda un messaggio politico molto chiaro sulla importanza attribuita dal Governo al Servizio civile, considerato una best practice.

Informa che la Conferenza Stato - Regioni e delle Province autonome ha reso il parere favorevole sul Documento di Programmazione finanziaria per l’anno 2019 condizionandolo all’accoglimento della richiesta di prevedere un incremento delle risorse da destinare al funzionamento degli uffici regionali e per le attività di valutazione. La Conferenza ha inoltre ribadito la raccomandazione per la modifica delle percentuali (da 46% e 54% a 50% 50%) relative al finanziamento dei progetti presentati.

La Consulta prende atto del parere reso.

Alle ore 13.00 arriva Ragonesi.

La Capo del Dipartimento, raccogliendo lo spunto più volte espresso relativamente alle sinergie e alle reti, informa che il 30 marzo il Dipartimento ha presentato - in collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità - il “Bando Fermenti” rivolto a giovani dai 18 ai 35 anni per favorire e sostenere idee, progetti ed iniziative capaci di attivare le giovani generazioni rispetto alle sfide sociali del Paese.

Alle ore 13:15 la Capo del Dipartimento lascia la riunione.

La dott.ssa Cagiati comunica alla Consulta che al momento risultano avviati al servizio civile un totale di 45.986 volontari. Sono stati avviati tutti i progetti richiesti dagli Enti ad eccezione di alcuni Comuni dove non è stato possibile dar seguito alla richiesta in quanto le sedi erano saturate. Inoltre informa che alcuni Comuni non hanno ancora caricato le graduatorie in Helios né hanno trasmesso la relativa PEC; al riguardo la dott.ssa Postiglione chiede la collaborazione dell'Anci al fine di poter sbloccare la situazione.

La dott.ssa Postiglione invita a fare una riflessione sui posti messi a bando ma non coperti, anche alla luce della constatazione che la soluzione ipotizzata dal Dipartimento non è stata pienamente efficace. Palazzini ricorda che in passato le percentuali di posti scoperti è stata comunque superiore a quella di quest'anno e in tal senso si può essere soddisfatti. Salvatore propone di pensare a una soluzione che preveda graduatorie trasparenti e avvii dei volontari in diversi scaglioni (come avveniva per gli obiettori di coscienza) ciò anche per venire incontro alle esigenze dei ragazzi. Ritiene anche utile valutare le percentuali degli abbandoni, per i quali chiede dati al Dipartimento.

La dott.ssa De Bernardis comunica i dati aggiornati relativi all'accreditamento all'albo del servizio civile universale.

Al **4.4.2019** risultano presentate al Dipartimento **150** istanze di iscrizione all'albo SCU riguardanti:

n. enti capofila	n. enti di accoglienza	n. totale sedi
150	6.055	26.352

Gli enti attualmente iscritti all'albo sono:

Enti capofila	n. enti di accoglienza	n. totale sedi
43	1.587	6.702

Allo stato attuale risultano pertanto **iscritti all'albo SCU complessivamente 1.630 enti** (di cui 1.200 già accreditati all'albo SCN)

Enti provenienti dagli albi SCN:

Enti capofila accreditati all'albo SCU: 43 (di cui 35 già accreditati agli albi SCN)

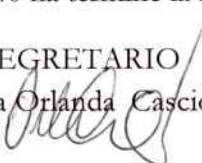
Enti accoglienza accreditati all'albo SCU: 1.587 (di cui 1.165 già accreditati agli albi SCN)

Di 1.200 enti "transitati", 912 risultano di competenza nazionale e 288 di competenza RPA.

Si propone **il 22 maggio** come data per il prossimo incontro.

Alle ore 13:40 ha termine la riunione.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Orlanda Cascioli



IL PRESIDENTE
Dott. Diego Cipriani

